# Esopo - 20 anni - guerriero - provincia Armenia

Esopo nasce nel 1210 in una famiglia di mercanti di origine greca.

Passa l'infanzia in giro per le province più estreme dell'impero in situazione economica altalenante e trova un po' di serenità a circa sei anni, quando il padre affida la famiglia ad un amico latifondista e parte per la persia in cerca di contatti commerciali.

Qualche tempo dopo, Esopo si trasferisce sulla foce del fiume Araxes, dove il padre ha fondato una impresa che si occupa di intercettare una quota del traffico mercantile sul mar Caspio per farla confluire a Tigranocerta. Trattando merci rare provenienti dall'impero sasanide e agevolata dal trattato di pace attualmente in vigore, la famiglia di Esopo riesce a crearsi una nomea di esperti mercanti e a mettere assieme una discreta fortuna.

Sin da fanciullo, Esopo non nutre il minimo interesse per l'attività di famiglia, dirigendo la sua limitata curiosità verso le armi e il combattimento.

Il ragazzo viene così preso sotto l'ala di Crizia, capitano della guardia armata a servizio della famiglia, che lo pone nella giusta luce agli occhi del padre, fino a quel momento deluso dallo scarso interesse dimostrato dal ragazzo per lo studio.

A dodici anni Esopo ottiene dal padre di poter affiancare Crizia come valletto d'armi e assistente e viene da lui addestrato come un vero guerriero romano.

Alla fondazione della Coorte Arcana, Esopo viene spinto dal padre e da Crizia a partecipare alle selezioni.

#### Pindaro (1182 - )

Padre di Esopo, mercante esperto di origini greche, più legato agli affari che alla famiglia da cui si è progressivamente allontanato a seguito delle delusioni dategli dai figli, da lui imputate alla moglie e a una presunta malvolenza divina.

Avaro e superstizioso, è molto abile nel mercanteggio e possiede una incredibile memoria per tutto ciò che riguarda volti, nomi e contatti commerciali.

Notevole fiuto per gli affari.

Ha appoggiato la candidatura di Esopo nella coorte arcana sin dal primo momento, in prospettiva di nuove e importanti conoscenze nella provincia capitale.

## Artemisia (1193 - )

Madre di Esopo, era appena quattordicenne quando fu presa in sposa da Pindaro e strappata alla sua realtà familiare per seguire il marito nelle sue avventure commerciali in giro per l'oriente.

Difficoltà durante il parto della primogenita le fanno temere di non poter avere più figli, eventualità fortunatamente scongiurata dalla nascita di Esopo e, successivamente delle altre figlie.

Subisce il carattere del marito e i suoi duri attacchi alle fondamenta stesse del suo essere donna.

Rassegnata ad una vita di infelicità, mette anima e cuore nella cura delle figlie.

Segretamente felice della possibilità di Esopo di allontanarsi dalla presenza tossica del padre.

## Ermione (1207 - ) femmina

Sorella di Esopo, A causa della giovane età della madre durante la gestazione nasce con un ritardo mentale grave che non le ha mai permesso di imparare a parlare e ad essere autosufficiente. Normalmente di indole mansueta, soffre di crisi epilettiche. La sua condizione ha sancito l'inizio di una profonda spaccatura nelle dinamiche familiari.

#### Esopo (1210 - )

### **Leda (1212 - ) femmina**

Sorella di Esopo. viziata e dal carattere difficile, ama sperperare i soldi in abiti sgargianti e sopra le righe che, purtroppo, male si adattano al fisico abbondante e all'aspetto poco attraente. Per il sollievo di tutti, Pindaro è riuscito a combinarle un matrimonio che gli ha fruttato ottimi accordi commerciali, con un mercante Persiano. Le ultime notizie la vogliono in dolce attesa di un figlio, convertita al zoroastrismo da qualche parte nell'impero Sasanide.

#### Selene (1214 - ) femmina

Sorella di Esopo. Graziosa e intelligente, ha ereditato l'amore del padre per il denaro e il fiuto per gli affari anche se non è mai riuscita a instaurare un vero legame con lui per la negata disponibilità di Pindaro a darle un'opportunità dopo le delusioni che hanno rappresentato per lui gli altri figli. Per questo Selene è sempre stata molto ostile verso Esopo e Leda. Non è ancora promessa.

#### Crizia (1169 - 1228) maschio

Ex legionario originario dell'Illirico, non ha mai avuto altra famiglia che i suoi compagni d'arme, né ha mai avuto volontà di farsene una. Non ha mai conosciuto altra vita che quella delle armi, al punto tale da aver venduto le terre che si era guadagnato con la licenza per viaggiare a oriente in cerca di nuovi incarichi di guardia privata. Qui conosce il padre di Esopo per la quale lavorerà per il resto della sua vita. Durante il tirocinium di Esopo, a 59 anni, una caduta di cavallo lo storpia irrimediabilmente. Non potendo sopportare l'affronto di una vita incompleta, preferisce togliersi la vita nottetempo.

Per Esopo ha rappresentato un mentore, se non un secondo padre.

## Macarete (1200 - ) maschio

Guardia di scorta. Fedele a Pindaro che lo ha raccolto in una situazione economica disastrosa, è un tipo scaltro con pochi problemi di morale. Talvolta compie delle missioni di sabotaggio contro avversari economici. Non è visto di buon occhio da Crizia.

#### **Lulal (1214 - ) femmina**

Amica d'infanzia di Selene, prova qualcosa per Esopo, ma la partenza di questi per Roma sembra aver dato un arresto alla relazione che sarebbe potuta nascere tra i due. Graziosa e spensierata, ama sparlare con le amiche e spesso i suoi sono i commenti più cattivi.

## Wulfgar (1207 - ) maschio

Custos del cursus bellicus, originario della Germania. Fiero e selvaggio, brandisce una grossa ascia con la quale si è addestrato fin da quando non era che un bambino. È detto "il Rosso" per via dei suoi capelli e della sua barba.

#### Elettra (1206 - ) femmina

Custos del cursus bellicus, originaria della Dacia, è figlia di un capotribù ribelle sottomesso. Si è unita a un ludus con la quale ha combattuto nelle arene dell'impero romano.

## Seleuco (1208 - ) maschio

Custos del cursus bellicus dell'Armenia. Conosce Aliatte ed Esopo alla selezione a Tigranocerta di cui è originario. Esperto cacciatore, viaggiava spesso in Persia alla ricerca di animali esotici da

importare nell'impero per destinarli ai ludi o a serragli di ricchi patrizi.